



Decreto Dirigenziale n. 315 del 20/11/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA "MOLINO FALCO S.R.L." CON SEDE OPERATIVA IN SAVIANO ALLA VIA PROVINCIALE NOLA-PIAZZOLLA, CON ATTIVITA' DI PASTIFICIO ARTIGIANALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro-tempore della "**MOLINO FALCO s.r.l.**" con sede operativa in **Saviano alla via Provinciale Nola-Piazzolla**, con attività di **pastificio artigianale**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.269, comma 2;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con nota prot. n. 297078 del 18/04/2012, è stata prodotta relazione tecnica a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 13/06/2012 e conclusa il 25/09/2012, i cui verbali si richiamano:
 - a.1. la Provincia, con nota prot. gen. 61587 del 11/06/2012, acquisita il 12/06/2012 con prot. 448827, ha chiesto una relazione tecnica integrativa e una planimetria più particolareggiata;
 - a.2. la Società, con nota del 18/06/2012, acquisita il 06/07/2012 con prot. 522348. ha trasmesso la relazione tecnica integrativa e la planimetria;**
 - a.3. la Provincia, con nota prot. 74022 del 20/07/2012, ha espresso parere favorevole con la raccomandazione di attuare ogni possibile accorgimento onde limitare la diffusione delle polveri, come previsto dall'All. V alla Parte V, Parte I del D.Lgs. 152/06;
 - a.4. l'ASL, con nota prot. 1763/UOPC del 20/09/2012, acquisita il 21/09/2012 con prot. 690538, ha confermato il parere favorevole, già espresso con nota prot. 1099/UOPC del 12/06/2012;
 - a.5. l'ARPAC, con nota n. 42646 del 24/09/2012, ha chiesto chiarimenti in merito alle "quantità di materie prime utilizzate al massimo" indicate nel calcolo teorico delle polveri emesse in fase di scarico sfarinati e alla mancanza della scheda riassuntiva delle emissioni con indicazione di tutti i parametri fluidodinamici;
 - a.6. la Società, in merito ai chiarimenti richiesti dal'ARPAC, ha dichiarato che le quantità di materie prime al massimo utilizzate sono pari a 2400 kg/g e si è assunto come quantità di polveri che pervengono ai filtri a maniche, così come riportato in letteratura, una percentuale dello 0,1 pari a 0,24 kg/g, come riportato nella relazione tecnica del 20/03/2012 allegata all'istanza. In merito alle emissioni previste ai camini E4,E5,E6 (celle di essiccazione), i valori sono riportati a pag. 10 della relazione tecnica del 20/03/2012. Il camino E1 (caldaia a gpl da 240 kw) ed E2 (gruppo elettrogeno a gasolio da 130 kw) riflettono attività comprese fra quelle in deroga non soggette ad autorizzazione ed i cui valori di emissione rispetteranno i limiti di legge. Per quanto attiene i parametri fluidodinamici i valori di concentrazione, portata e flusso di massa sono riportati nella

relazione allegata all'istanza. Infine la Società ha dichiarato che i silos sono ubicati nel piano seminterrato, locale non comunicante con gli ambienti di lavoro e con l'esterno dell'opificio;
a.7. il Comune, con nota prot. 12148 del 25/09/2012, ha confermato il parere favorevole già espresso nella seduta del 13/06/2012;
a.8. l'Amministrazione Regionale ha assegnato all'ARPAC un termine di 20 gg., dalla notifica del verbale, per esprimere il proprio parere;

CONSIDERATO

a. che è trascorso il termine assegnato all'ARPAC, per l'espressione del parere di competenza, per cui si intende acquisito l'assenso ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90;

b. che i valori di emissione previsti ai camini rientrano nei limiti indicati all'All. I alla Parte V del D.Lgs. 152/06;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.lgs. 152/06, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni espresse in Conferenza, e per quanto su considerato lo stabilimento sito in **Saviano alla via Provinciale Nola-Piazzolla**, gestito dalla "**MOLINO FALCO s.r.l.**", esercente attività di **pastificio artigianale**, con l'obbligo, per la società, di misurare in autocontrollo le emissioni con cadenza almeno **annuale**;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di **pastificio artigianale**, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Saviano alla via Provinciale Nola-Piazzolla**, gestito dalla "**MOLINO FALCO s.r.l.**", così come di seguito specificato:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concentrazione mg/Nm ³	Portata Nm ³ /h	Flussi di massa g/h	Sistemi di abbattimento
E1	caldaia a gpl da 240 kw	non soggetto ad autorizzazione				
E2	gruppo elettrogeno a gasolio da 130 kw	non soggetto ad autorizzazione				
E3	tramoggia di carico sfarinati	polveri	0,8		30	ciclone + filtri a tessuto
E4	celle di essiccazione	polveri	6,7		30	ciclone + filtri a tessuto
E5	celle di essiccazione	polveri	6,7		30	ciclone + filtri a tessuto
E6	celle di essiccazione	polveri	6,7		30	ciclone + filtri a tessuto

2. **obbligare** la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania e all'ARPAC;
- 2.5. i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza ;
- 2.6. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV, alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
 - 2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
 - 2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;
- 2.9. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

- 2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- 2.10.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.10.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 3.**precisare** che:
- 3.1.l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
- 4.**demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5.**precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
- 6.**stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- 7.**notificare** il presente provvedimento alla "**MOLINO FALCO s.r.l.**" con sede operativa in **Saviano alla via Provinciale Nola-Piazzolla**;
- 8.**inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Saviano, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 Sud ex NA 4 e all'ARPAC;
- 9.**inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi